

Pioggia di solidarietà al collega consigliere

Destra, sinistra e centro: la politica gli è vicina

Una pioggia di solidarietà così non è consueta, quando in mezzo ci sono indagini giudiziarie. Tanta vicinanza Sergio Bartoletti, consigliere comunale del Pdl oltre che medico, non l'ha sentita nemmeno quando, un paio di mesi fa, al suo indirizzo giungevano telefonate minatorie, che lo invitavano a levarsi di torno. All'epoca era coordinatore del Pdl, si era messo a fare di testa sua, senza seguire i diktat dei fratelli Antonio e Pino Gentile, così, visto che non se ne andava lui, lo fecero fuori loro.

Oggi che è agli arresti domiciliari, i suoi colleghi consiglieri comunali e due tra i suoi compagni di partito, si stringono intorno a lui e alla sua famiglia, con un affetto tripartisan: da destra, sinistra e centro. «Esprimiamo tutta la nostra solidarietà umana e personale all'amico e collega di partito Sergio Bartoletti per la triste vicenda che lo ha coinvolto nelle scorse ore. A lui ed alla sua famiglia inviamo la

mia vicinanza invitandoli ad avere fiducia sull'esito della vicenda giudiziaria che lo riguarda. Confidando che la Magistratura svolgerà con celerità il proprio lavoro siamo

certi che l'amico Bartoletti saprà dimostrare, senza dubbio ed incertezza alcuna, la sua totale estraneità rispetto alle accuse mossegli», sono le parole di **Valerio Zicaro** e **Adriano Serafini** del Pdl. Sempre dal centrodestra arriva la solidarietà di due dei suoi amici e sostenitori più sinceri, **Luciano Marrànghello** e il consigliere Pdl **Fabrizio Falvo**, che a proposito dell'inchiesta parla di «errore di valutazione»:

«In questi anni di comune militanza politica

- scrive Falvo - abbiamo avuto modo di verificare la correttezza comportamentale e la disponibilità di Bartoletti nei confronti di qualunque cittadino ed è per questo che riteniamo possa essersi verificato un errore di valutazione, che certamente sarà quanto prima

riconosciuto dagli inquirenti».

«Senza, ovviamente, entrare, neppure minimamente nel merito dell'ipotesi accusatoria, sentiamo e vogliamo, comunque, manifestare a Sergio Bartoletti i sensi più vivi della nostra affettuosa vicinanza. Dicendogli che molte persone lo stimano e gli vogliono bene. E continueranno a stimarlo e a volergli bene. E, tra queste persone, ci siamo anche noi, che, in questi anni, di Sergio Bartoletti abbiamo imparato a conoscerne e apprezzarne la bontà d'animo, la signorilità, la compostezza e la sobrietà negli atteggiamenti» è invece la reazione dei consiglieri **Raffaele Zuccarelli** (Pd) e **Antonio Ciacco** (Idv).

Dal centro arriva la vicinanza dei colleghi del gruppo Udc **Pierino Belmonte**, **Massimo Bozzo**, **Massimo Comodaro** e **Carmine Vizza**: «Esprimiamo umana vicinanza all'amico e collega Sergio Bartoletti. Durante questa consiliatura abbiamo condiviso con Sergio un fattivo impegno a favore della città di Cosenza, e in lui abbiamo sem-

pre apprezzato la grande si-

gnorilità, il rispetto per le istituzioni e l'attenzione verso i tanti problemi del nostro territorio. In virtù di queste considerazioni, fermo restando il rispetto per la magistratura che da sempre contraddistingue la nostra forza politica, siamo convinti che Sergio riuscirà a chiarire rapidamente la propria posizione».

«Stupore» invece è manifestato da **Marco Ambrogio**, capogruppo del Pd in Consiglio: «**Il gruppo consiliare del Pd**, esprimendo fiducia nell'azione della magistratura che certamente farà luce in tempi brevi su ogni circostanza, è convinto che l'amico e collega Bartoletti chiarirà la linearità dei propri comportamenti in relazione ai fatti oggetto di indagine».

«Siamo convinti che la magistratura farà in tempi brevissimi il suo corso e restituirà ai suoi cari ed alle sue occupazioni il professionista, il politico, l'amico», gli augurano infine i colleghi consiglieri **Sergio Nucci** (Misto) e **Ciccio Gaudio** (Pre-Sel).